

SEMINARIO REGIONALE

COME PROMUOVERE LE COMPETENZE : ESPERIENZE E RIFLESSIONI - LA PAROLA ALLE SCUOLE

LUNEDI' 12 SETTEMBRE 2012

WORKSHOP POMERIDIANO :

Dal curricolo alle competenze chiave e alla certificazione delle competenze: un'ipotesi procedurale

Gruppo N°1

Coordinatore : Donatella Mezzani

Verbalizzante: Luisa Catinelli

Elenco presenti:

N.	COGNOME E NOME	ISTITUZIONE SCOLASTICA
1	Faraldi Lidia	IC Pieve di Teco e Pontedassio (IM)
2	Poggi Nadia	IC Serra Ricco' - S.Olcese (GE)
3	Lavagi Rita	IC Serra Riccò - S.Olcese (GE)
4	Stasi Roberto	IC Ortonovo (SP)
5	Orsina Agatella	IC Sanremo Levante (IM)
6	Deluk Simona	IC Sanremo Levante (IM)
7	Marella Tatiana	IC Vado (SV)
8	Gianmarini Ilaria	Ic Quarto (GE)
9	Airaldi Giorgio	Redemptoris Mater -Albenga (SV)
10	Catinelli Luisa	ISA 6 (SP)
11	Cha Enrica	IC Albenga 2 (SV)
12	Michelis Marzia	IC Albenga 1 (SV)
13	Bertonati Mirella	Servizi Educativi -Comune SP
14	Sarti Alberto	IC Varazze- Celle (SV)
15	Giordano Amalia	IC Sanremo Centro Ponente (IM)

SINTESI DELLA DISCUSSIONE E BREVE DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI PROBLEMATICHE EMERSE

Sono state presentate alcune slide per facilitare il confronto tra i partecipanti sui seguenti temi:

- 1) Le IN ed il curricolo
- 2) Il senso del curricolo nella scuola dell'autonomia
- 3) I curricoli d'Istituto in uso : per abilità o per competenze?
- 4) L'importanza del problem solving e dell'argomentazione nella didattica per competenze (riferimenti alle slide del Prof. De Martin visionabili all' home page dell' ISA 12 -SP)
- 5) Le competenze chiave in relazione alla certificazione delle competenze
- 6) Trasversalità degli apprendimenti : utopia o realtà ?

La discussione si è particolarmente animata nel momento in cui è stato affrontato l'argomento di cui al punto 3);

si è effettuato un parziale giro di informazioni circa gli strumenti in uso da cui è emerso che:

- pochissimi tra gli istituti presenti hanno pubblicato sul proprio sito i curricoli
- gli stessi sono stati elaborati da un gruppo più o meno allargato di docenti (in genere scelti dal dirigente)
- la maggior parte dei curricoli in uso sono verticali e per abilità, il che crea non pochi problemi nella fase della valutazione e nella compilazione dei documenti per competenze

-un unico istituto (IC Quarto-Ge) sta transitando da una organizzazione orizzontale alla realizzazione di un curriculum per competenze trasversali (in fase di ultimazione), grazie all “effetto motrice della scuola primaria” e ad una insegnante che ha competenze pregresse in merito.

Relativamente al punto 5) la presentazione di una slide che comparava le 8 competenze chiave europee alle 13 indicate nel documento per la certificazione delle competenze è stata l’occasione per soffermare l’attenzione sul tema “ COME GIUNGERE AD UNA MAGGIORE GENERALIZZAZIONE DI ATTIVITA’ PER COMPETENZE”

IL gruppo ha fornito le seguenti risposte:

-elemento stimolo: “progetti contenitore” condivisi, gli stessi che molte volte sono già in uso, esplicitando con chiarezza

- gli aspetti trasversali e gli atteggiamenti d’aula sottesi in modo da elaborare rubriche valutative mirate
- attraverso un Dirigente-stimolo che deve avere lo stesso ruolo dell’insegnante in classe: programmare le attività, fornire stimoli, strutturare le occasioni che consentano agli insegnanti trainanti di emergere
- attraverso la condivisione di un percorso formativo in verticale
- attraverso la ricerca di consapevolezza nei singoli: solo “ credendoci” si passa dalla discussione alla condivisione
- credendo che solo nella condivisione dei cambiamenti sempre in atto nelle attività d’aula si crea il senso di appartenenza ad una comunità educante

Nell’ ultima mezz’ora di attività il gruppo si è avvalso della presenza dell’ispettore Cerini, che ha svolto funzione di osservatore non partecipe.

Le attività terminano alle ore 16,25

Parola chiave : MOTORE PRIMARIA

Gruppo N°2

Coordinatore : Maria Angela Rebecchi

Verbalizzatore Antonio Carvelli (I.C. Cornigliano -GE)

Sintesi della discussione e breve descrizione delle principali problematiche emerse

Il coordinatore chiede quali siano le attese dei partecipanti al workshop. Emerge il bisogno di chiarimenti, perché permangono forti dubbi sulla tematica oggetto di confronto, soprattutto sul come procedere.

Il coordinatore propone come provocazione e “tematiche” su cui riflettere il percorso del gruppo di docenti della propria istituzione e chiede pareri e valutazioni sui processi attivati.

Il primo passo è chiarire ed utilizzare la terminologia (conoscenze vs contenuti) condividendola. Lo start up parte dalle Indicazioni Nazionali , ineludibili ed imprescindibili, con carattere prescrittivo (pag.18)

Dai traguardi si “evincono” conoscenze ed abilità, da lì un processo per la costruzione e strutturazione del curriculum tenendo , in prospettiva, i traguardi di competenze.

E’ necessario costruire il curriculum tra prescrittività dei traguardi e lettura dei contesti.

Emerge il problema del “programma” della lista di conoscenze da indicare nei curricoli delle singole annualità.

Interviene, a questo punto, l’ispettore Cerini che pone l’accento sul profilo (atteso) delle competenze , per raggiungere traguardi complessivi e condivisi. Ritiene che ci sia una prevalenza delle competenze sociali e civiche ed è necessario orientarsi di nuovo verso quelle cognitive , rafforzando una didattica che valorizzi la capacità autonoma e la consapevolezza degli alunni in termini di socialità e personalità.

Focus di discussione: come progettare il lavoro in classe? Come interpretarlo correttamente ?

L’ispettore Cerini pensa che si passerà da “certificazione” ad attestazione.

Come è possibile elaborare un curriculum ? Chi fa cosa?

Elaborare un curriculum significa condivisione: che parte giocano i docenti? E' meglio incaricare il Collegio o gruppi di docenti?

Esempio (da Castoldi) "Curriculum per competenze: percorsi e strumenti" da un traguardo di competenze di Italiano a conoscenze ed abilità e alla lettura di queste in visione trasversale con l'ottica delle competenze chiave europee. (esempi)

Per il processo di acquisizione e certificazione ci sono due fondamentali variabili da considerare: la scelta (che un docente fa) ed il tempo.

Esempi di un curriculum verticale di matematica (dall'Infanzia alla scuola Secondaria di 1 grado) Prof di Di Martino (Università di Pisa).

Un esempio di curriculum trasversale sulle competenze è l'attenzione al Problem solving e l'Argomentazione.

Alcuni "nemici":

progettazione di attività autentiche e non procedurali

Quanto tempo per svolgere un'attività di argomentazione ?

Centralità della comunicazione corretta.

Si passa poi all'analisi delle interconnessioni fra le competenze chiave europee e competenze del modello di certificazione,

Un altro esempio di curriculum di Santa Margherita Ligure che è declinato per discipline e rimane il problema di promuovere l'Interdisciplinarietà.

La sessione termina alle 16 e 25.